



# COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Provincia di Teramo

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 53**

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA IN FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE E/O A RISCHIO DI EMARGINAZIONE.**

**DEL 29/11/2013**

L'anno *DUEMILATREDICI*, il giorno *VENTINOVE* del mese di *NOVEMBRE*, alle ore *20,15* nella Sala Consiliare del Municipio.

In corso di seduta di prima convocazione, in sessione ordinaria e pubblica, partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri, prima di passare alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, risultano:

	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	DI GIAMBATTISTA ALESSANDRO	X	
2	IACHETTI FRANCO	X	
3	NIBID ALFREDO	X	
4	CITEREI MARCO	X	
5	DI DONATANTONIO ANGELO	X	
6	CATALINI FIORENZO	X	
7	GUIZZETTI ANDREA	X	
8	PAOLINI FLAVIO	X	
9	DI GABRIELE DONATO	X	
10	DI EMIDIO MARCELLO	X	
11	NORI DINO	X	
12	FOGLIA ANNA	X	
13	VALLERIANI ARTURO	X	
14	CORUZZI PIERGIORGIO	X	
15	DI BERNARDO PAOLO		X
16	GROTTA ALFREDO		X
17	MARCACCI DARIO		X

Assegnati n. 17

Presenti n. 14

In carica n. 17

Assenti n. 3

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare.

Svolge le funzioni di Presidente il Sig. **DI GIAMBATTISTA ALESSANDRO** nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Dr. **DI GIAMBERARDINO CARLA**.

Risulta assente il Consigliere Guizzetti.

Presenti: n. 13

Relaziona l'Assessore Paolini.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **RICHIAMATE:**

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema normativo integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 135 del 17 dicembre 1996 "Fondo sociale regionale per l'espletamento dei servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale", con la quale la Regione concorre al finanziamento delle spese per la realizzazione dei servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale, la cui titolarità spetta ai Comuni, mediante la ripartizione del Fondo sociale regionale;
- il D.lgs. n. 109 del 31/3/1998 "Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della L. 27 dicembre 1997, n. 449" e successive modifiche ed integrazioni che prevede l'Indicatore della situazione Economica equivalente per accedere alle prestazioni sociali agevolate;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 5/12/2003, con la quale si approvava il "Regolamento per l'applicazione dell'ISEE ai servizi a domanda individuale"

### **CONSIDERATO:**

che con il Regolamento allegato al presente atto si intende disciplinare gli interventi di assistenza economica che mirano a tutelare e garantire a persone e a famiglie in situazioni di bisogno i mezzi sufficienti per soddisfare le loro esigenze in qualsiasi fase della loro esistenza, contrastando l'esclusione sociale ed offrendo le opportunità di raggiungere l'autonomia di vita, stimolando quando è possibile, l'autosufficienza per evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

### **PRESO ATTO:**

che le forme di intervento previste dal Regolamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) assistenza economica per il "minimo vitale":** intervento di natura economica al di sotto della quale l'individuo ed il suo nucleo familiare non dispongono di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano;
- b) assistenza economica straordinaria:** intervento economico "una tantum"
- c) assistenza economica integrativa per nuclei con minori, anziani e disabili a rischio di istituzionalizzazione:** Intervento socio-economico volto a consentire a minori, anziani e disabili la permanenza nel proprio nucleo familiare;
- d) Contributi per prestazioni sanitarie:** intervento teso a garantire il diritto alla salute dei cittadini;

**e) contributi integrativi per mensa, trasporto, colonia, ecc.:** Intervento rivolto a persone o a nuclei familiari con minori che trovandosi in situazioni disagiate non possono affrontare tali spese;

**f) partecipazione nella diaria giornaliera per anziani ospiti di strutture di ricovero:** Intervento di natura economica finalizzato ad integrare la retta di ricovero dell'assistito

#### **DATO ATTO:**

che alla Giunta Comunale è demandata:

- l'approvazione di progetti speciali, in particolare a quelli riferiti all'emersione di nuove povertà;
- l'aggiornamento annuale sulla base dell'indice ISTAT degli importi e dei limiti di reddito delle misure di minimo vitale;
- la facoltà di modificare il parametro ISEE indicato quale requisito di accesso delle diverse misure, in senso migliorativo, in relazione a target di utenza specifica;
- l'approvazione della modulistica relativa alle domande di ammissione ai contributi sulla base di quanto stabilito dal Regolamento allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **RITENUTO:**

- di stabilire che il Regolamento allegato al presente atto entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione e sostituisce integralmente il Regolamento Comunale approvato con deliberazione del C.C. n. 322 del 30/12/1990 ed abroga tutte le disposizioni di Regolamenti vigenti in contrasto o incompatibili con quelle del Regolamento allegato al presente atto.
- di stabilire altresì che le misure previste dal nuovo Regolamento decorrono dalla data di entrata in vigore del Regolamento e verranno applicate per tutte le domande presentate successivamente a tale data.

Sentito il Consigliere Valleriani il quale dichiara che avrebbe preferito che lo schema di Regolamento fosse stato esaminato preventivamente in sede di Commissione Consiliare. Essendo mancato tale passaggio, dichiara l'astensione.

Con voti n. 10 favorevoli e n. 3 astenuti (Valleriani, Coruzzi e Foglia) espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

**Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il Regolamento per l'assistenza economica in favore di persone bisognose e/o a rischio di emarginazione, composto da n. 32 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, allegato A);

**Di stabilire** che il Regolamento allegato al presente atto entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione e ed abroga il Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 322 del 30/12/1990 e tutte le disposizioni di Regolamenti vigenti in contrasto o incompatibili con quelle del Regolamento allegato al presente atto;

**Di stabilire** altresì che le misure previste dal nuovo Regolamento decorrono dalla data di entrata in

vigore del Regolamento e verranno applicate per tutte le domande presentate successivamente a tale data;

**Di demandare** alla Giunta Comunale:

- l'approvazione di progetti speciali, in particolare a quelle riferite all'emersione di nuove povertà;
- l'aggiornamento annuale sulla base dell'indice ISTAT (FOI) degli importi e dei limiti di reddito delle misure di Minimo Vitale;
- la facoltà di modificare il parametro ISEE indicato quale requisito di accesso delle diverse misure, in senso migliorativo, in relazione a target di utenza specifica;
- l'approvazione della modulistica relativa alle domande di ammissione ai contributi sulla base di quanto stabilito dal Regolamento allegato al presente atto;

**Di demandare al** Responsabile dell' Area Affari Sociali l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione;

**Di dare atto che** il presente provvedimento verrà pubblicato all' Albo Pretorio del Comune di Montorio al Vomano, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi.

# **COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO**

**(Prov. di Teramo)**



## **REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA IN FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE E/O A RISCHIO DI EMARGINAZIONE**

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del .....

## **CAPO I**

### **FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**

#### **Art. 1**

##### **Generalità**

Il presente regolamento ha per oggetto i principi generali relativi all'erogazione di interventi di assistenza sociale nel rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti.

Gli interventi di cui al precedente comma sono volti al superamento di uno stato di disagio socio-economico e sono attuati allo scopo sia di favorire il miglioramento delle condizioni di vita sia per prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

#### **Art. 2**

##### **Destinatari degli interventi**

Sono destinatari degli interventi assistenziali i nuclei familiari e le singole persone che risiedono nel territorio comunale e che siano:

- Cittadini italiani;
- Cittadini stranieri in regola con la normativa vigente.

#### **Art. 3**

##### **Forme di intervento**

Gli interventi di assistenza economica si articolano in:

- a. Assistenza economica per il "minimo vitale";
- b. Assistenza economica straordinaria;
- c. Assistenza economica integrativa per nuclei con minori, anziani e disabili a rischio di istituzionalizzazione;
- d. Contributo per prestazioni sanitarie;
- e. Contributi integrativi per mensa, trasporto, colonia, ecc.;
- f. Partecipazione nella diaria giornaliera per anziani ospiti di strutture di ricovero;

L'Amministrazione Comunale, con cadenza annuale, fissa gli importi che saranno assegnati per ogni tipologia di intervento.

#### **Art. 4**

##### **Richiesta di intervento**

I cittadini, al fine di ottenere le prestazioni previste nel presente Regolamento, formulano apposita istanza in cui esplicitano il tipo di intervento richiesto.

La Giunta Municipale, su proposta del Responsabile dell'Area Affari Sociali dell'Ente, può intervenire per prestare un intervento ritenuto urgente e necessario.

## **Art. 5**

### **Istruttoria**

Il termine entro cui deve concludersi ciascun tipo di procedimento è fissato, di norma, in massimo 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della domanda.

Il Responsabile dell'Area Affari Sociali dell'Ente:

- a. Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
- b. Accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari adottando ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può richiedere il rilascio e la rettifica di dichiarazioni e/o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni di documenti;
- c. Trasmette tutti gli atti all'organo competente per l'adozione del provvedimento finale;
- d. Verifica che per il medesimo intervento l'utente non sia già assistito da altri Enti e/o organizzazioni;

## **Art. 6**

### **Criteri per l'ammissione ai contributi economici**

Sono ammissibili, ai fini della concessione di contributi economici, i nuclei familiari o le persone sole che alla data della presentazione della domanda:

- a. Versino in stato di indigenza ovvero non raggiungano un reddito, familiare, annuale superiore a quello previsto per il minimo vitale determinato ai sensi del successivo art. 13 e comunque non superiore ad € 6.000,00, previa valutazione ISEE dei dati reddituali e patrimoniali dichiarati;
- b. Non siano titolari di patrimonio immobiliare, con esclusione dell'abitazione principale con valore IMU non superiore ad € 59.000,00, né patrimonio mobiliare sotto forma di titoli di stato, azioni, obbligazioni, quote di fondi comuni di investimenti, depositi bancari e/o postali nel limite massimo di € 10.000,00.
- c. Siano privi di stabile occupazione;
- d. Non abbiano parenti tenuti agli alimenti (art. 433 C.C.) o che laddove vi siano, questi, di fatto, non vi provvedano o risultino, a loro volta in condizioni tali da essere impossibilitati a provvedere perché titolari di redditi inferiori a quelli indicati dalle tabelle del minimo vitale in vigore al momento della presentazione della domanda.

## **Art. 7**

### **Convocazione dei parenti tenuti agli alimenti**

Sono parenti tenuti agli alimenti le persone indicate nell'ordine di cui all'art. 433 del Codice Civile.

In presenza del coniuge, parenti ed affini in linea retta non si farà riferimento ai parenti in linea collaterale.

Gli obbligati a prestare gli alimenti vengono preliminarmente convocati dal Responsabile dell'Area Affari Sociali alla presenza dell'Assistente Sociale della ASL, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale, ovvero, avendone i mezzi, all'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.

Qualora i soggetti obbligati agli alimenti, risultino economicamente capaci di

ottemperare all'obbligo e, ciononostante rifiutano, il Comune si attiverà comunque, in via surrogatoria, all'erogazione della prestazione verso il richiedente per superare lo stato di indigenza.

Il Comune si riserva nei confronti dei parenti tenuti agli alimenti, capaci economicamente, ogni possibile azione (legale) di rivalsa per il recupero delle spese sostenute.

#### **Art. 8**

##### **Azione di rivalsa**

I cittadini che abbiano indebitamente fruito di interventi assistenziali, sulla base di dichiarazioni mendaci sono tenuti a rimborsare con effetti immediato quanto percepito illecitamente fatte salve le conseguenze di carattere penale di cui all'art. 496 del Codice Penale.

## **CAPO II**

### **INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA**

#### **Art. 9**

##### **Criteri per la determinazione della situazione economica**

La valutazione della Situazione Economica di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo, dai soggetti componenti la famiglia anagrafica e da quelli a suo carico ai fini IRPEF.

La situazione economica dei soggetti appartenenti al nucleo familiare si ottiene sommando:

- a) il reddito;
- b) Il patrimonio;

Qualora l'individuo appartenga ad un nucleo familiare composto da più persone, la situazione economica viene calcolata con riferimento all'intero nucleo familiare con la seguente scala di equivalenza:

Numero di componenti il nucleo familiare	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- a) Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- b) Maggiorazione di 0,20 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- c) Maggiorazione di 0,50 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 104/92 e s.m.i., o di invalidità superiore al 75%;

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo familiare e la scala di equivalenza determina la situazione economica del richiedente.

## **Art. 10**

### **Definizione di reddito**

Il reddito del nucleo familiare è dato dalla somma dei seguenti fattori:

- a) il reddito complessivo ai fini IRPEF quale risulta dall'ultima dichiarazione presentata o, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato da datori di lavoro o dagli enti previdenziali;
- b) nel calcolo del reddito si tiene, inoltre, conto di ogni ulteriore entrata a qualsiasi titolo percepita:
  - gli assegni familiari;
  - gli assegni di mantenimento stabiliti dall'autorità giudiziaria;
  - la pensione di inabilità;
  - la pensione per ciechi civili e sordomuti.

c) in ottemperanza alla normativa vigente la rendita INAIL, l'indennità spettante ai cittadini affetti da TBC (ex legge 4/3/1987 n° 88 e s.m.i.) e l'indennità di accompagnamento di cui alla legge n° 18/80 e s.m.i. non vengono conteggiate all'atto della determinazione del reddito.

d) l'assegno di accompagnamento va, in ogni caso, computato nel reddito nei casi di istituzionalizzazione.

I redditi di cui sopra sono calcolati al netto delle trattenute previdenziali e fiscali.

Dalla predetta somma si detrae l'ammontare del canone di affitto pagato e documentato.

## **Art. 11**

### **Definizione di patrimonio**

Il patrimonio del nucleo familiare è dato dai seguenti fattori:

- a) **Patrimonio immobiliare:** fabbricati e terreni edificabili ed agricoli intestati a persone facenti parte del nucleo familiare: il valore dell'imponibile definito ai fini IMU al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di possesso nel periodo d'imposta considerato. Dalla somma dei valori così determinati si detrae l'ammontare del debito residuo al 31 dicembre dell'anno precedente per mutui contratti per l'acquisto di tali immobili.
- b) **Patrimonio mobiliare:** l'individuazione del patrimonio mobiliare è effettuata indicando quello posseduto al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

## **Art. 12**

### **Il nucleo familiare**

Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi e dagli affiliati con loro conviventi.

Solo ai fini del presente regolamento, sono considerati "nuclei familiari" anche le unioni di persone, che, pur senza vincoli di parentela, vivono stabilmente sotto lo stesso tetto e partecipano alla formazione e alla gestione del bilancio familiare.

## **CAPO III**

## **SERVIZIO ASSISTENZIALE NON DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEI SOGGETTI**

### **Art. 13**

#### **Minimo Vitale: definizione**

Per "Minimo Vitale" si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale l'individuo ed il suo nucleo familiare non dispongono di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

Il Comune di Montorio al Vomano assume, quale valore economico del "minimo vitale" per un individuo o per un nucleo familiare, il valore ISEE pari ad Euro 6.000,00.

Tale valore può essere rivalutato, secondo l'indice ISTAT relativo al costo della vita, con deliberazione di Giunta Comunale.

### **Art. 14**

#### **Assistenza economica per il "minimo vitale"**

Il Comune di Montorio al Vomano attiva un sostegno alle condizioni economiche e sociali delle persone esposte al rischio della marginalità sociale e che siano impossibilitate a provvedere al proprio mantenimento e dei figli a carico, per cause fisiche, psichiche e sociali.

Nel limite degli stanziamenti di bilancio, concederà a coloro che dispongono di risorse finanziarie al di sotto del minimo vitale le seguenti forme di assistenza economica:

- a) un "contributo" teso al superamento dello stato di indigenza della famiglia o della persona mediante l'ordinaria erogazione di somme di denaro;
- b) "l'ausilio finanziario" teso al superamento di un particolare stato di difficoltà della famiglia o delle persone dovuta a cause straordinarie mediante la straordinaria concessione di somme di denaro;
- c) "l'attribuzione di vantaggi economici" tesa al superamento delle situazioni di cui sopra mediante la fruizione, senza corrispettivo, di un bene di cui disponga il Comune o di un servizio dallo stesso svolto.

### **Art. 15**

#### **Destinatari**

Hanno diritto a chiedere le prestazioni per l'assistenza economica per il "minimo vitale", coloro che sono residenti nel Comune di Montorio al Vomano.

Per beneficiare degli aiuti di carattere economico relativi al "minimo vitale" occorre disporre di un reddito che, tenuto conto di qualsiasi emolumento a qualunque titolo percepito e da chiunque erogato, non sia superiore alla soglia di cui all'art. 13.

I soggetti destinatari debbono, altresì, essere privi di patrimonio mobiliare e immobiliare fatta eccezione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale il cui valore, ai fini I.M.U., non può eccedere la soglia di €59.000,00 al netto dell'eventuale debito residuo per mutuo contratto per l'acquisto di tale abitazione.

La situazione economica del nucleo familiare si calcola come stabilito negli artt. 9 e seguenti del presente regolamento.

### **Art. 16**

#### **Modalità di presentazione della domanda**

La domanda va presentata al Responsabile dell'Area Affari Sociali corredata da una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica del nucleo familiare.

Il Comune ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda.

Il richiedente dovrà dichiarare, altresì, di essere a conoscenza che possono essere eseguiti controlli nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite.

#### **Art. 17**

##### **Beni mobili registrati**

Il richiedente, oltre a quanto previsto nel precedente articolo, dovrà dichiarare l'eventuale possesso di beni mobili registrati ai sensi dell'art. 2683 del codice civile.

La dichiarazione deve essere riferita all'intero nucleo familiare.

#### **Art 18**

##### **Istruttoria della domanda**

La domanda di aiuto economico per il "minimo vitale" è immediatamente istruita dal Servizio Affari Sociali Comunale e comunque definita entro 30 giorni.

Allo scopo di accertare la corrispondenza tra quanto dichiarato dal richiedente e la situazione di fatto, saranno eseguiti accertamenti domiciliari da parte del locale servizio di Polizia Municipale;

Nel caso in cui il tenore di vita effettivo sia in contrasto con lo stato di indigenza dichiarato, sono disposte indagini anche a mezzo del corpo di Polizia Locale.

Il Responsabile dell'Area Affari Sociali, nell'ipotesi in cui la richiesta possa essere accolta, redige proposta di intervento che è sottoposto alla Giunta Municipale per la quantificazione del contributo.

La proposta di intervento individua una delle possibili soluzioni di cui al precedente art. 14.

Per casi di indigenza particolarmente gravi, il "sussidio" o "l'ausilio finanziario" possono essere integrati anche dall'attribuzione di "vantaggi economici".

#### **Art. 19**

##### **Assegnazione dell'assistenza economica - modalità e limiti**

L'Ente, sulla base della proposta di intervento predisposta dal Responsabile dell'Area Affari Sociali e delle disponibilità di bilancio, determina l'assistenza di carattere economico stabilendone le modalità ed il limite temporale.

Detto intervento, comunque, è limitato al periodo strettamente necessario al reperimento di adeguate risorse economiche da parte del soggetto o del nucleo familiare interessato.

Il sussidio, avente carattere continuativo, non potrà essere superiore a € 200,00 mensili, decorre dal mese successivo alla data della presentazione della domanda, non potrà superare i sei mesi nell'arco dell'anno solare e potrà essere interrotto in qualunque momento, qualora si accerti che le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno sono cessate. Il sussidio potrà essere rinnovato a seguito di apposita relazione da parte dell'Assistente Sociale della ASL.

La liquidazione dell'aiuto economico sarà materialmente eseguita una volta al mese

con atto del Responsabile dell'Area Affari Sociali.

Qualora sussistano situazioni di conflitto familiare o il rischio di una gestione irrazionale dell'aiuto economico, accertata dagli operatori della ASL, la prestazione può essere erogata a persona diversa che ne garantisca un corretto utilizzo a favore del nucleo familiare beneficiario.

## **CAPO IV**

### **INTEGRAZIONE RETTA PER PERSONE IN STRUTTURE DI RICOVERO**

#### **Art. 20**

##### **Definizione - Finalità**

Per integrazione della retta di ricovero dell'assistito si intende l'intervento di natura economica che il Comune pone a carico del proprio bilancio a favore di anziani che sono in possesso dei requisiti previsti dai successivi articoli, con l'esclusione dell'assistenza domiciliare regolamentata con l'art. 27.

L'integrazione della retta ha lo scopo di garantire all'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza il corretto e completo percorso assistenziale, di cui ha necessità.

#### **Art. 21**

##### **Domanda di istruttoria**

Per avere diritto all'integrazione della diaria giornaliera, occorre essere residenti anagraficamente nel Comune di Montorio al Vomano.

La persona assistita o chi ne cura gli interessi, per poter beneficiare dell'integrazione della retta, rivolge domanda al Comune corredata dalla dichiarazione sulla situazione reddituale e patrimoniale mediante l'utilizzo dell'indicatore I.S.E.E. ai sensi del D.Lgs. n. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Servizio Affari Sociali dell'Ente, ricevuta la domanda, provvederà ad istruire la pratica per la definizione della stessa.

#### **Art. 22**

##### **Diaria a carico del Comune**

La contribuzione all'utente è legata al reddito e alla situazione patrimoniale, mediante l'utilizzo dell'indicatore I.S.E.E., di cui al D.Lgs n. 109/98 e s.m.i.

I limiti di reddito entro i quali il Comune partecipa alla quota parte della diaria giornaliera verranno stabiliti dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione, tenuto conto anche delle disposizioni normative emanate dalla Regione Abruzzo in materia.

## **CAPO V**

### **ALTRE FORME DI ASSISTENZA**

#### **Art. 23**

### **Assistenza economica straordinaria**

L'assistenza economica straordinaria è un intervento "Una Tantum" rivolto a nuclei familiari o a persone sole che si trovino a dover fronteggiare un'improvvisa situazione di disagio economico derivante da avvenimenti, che mettono in crisi la capacità di reddito ed il menage familiare, che non dipende dalla volontà dei richiedenti, quali a solo titolo esemplificativo:

- gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal S.S.N.;
- decesso, abbandono o carcerazione di un congiunto convivente;
- acquisto combustibile per riscaldamento;
- pagamento utenze;

La richiesta dell'intervento dovrà essere debitamente documentata dall'interessato e presentata all'ufficio protocollo.

Tale richiesta sarà valutata dal Responsabile dell'Area che esprimerà il parere in ordine all'erogazione del contributo, dopo aver accertato le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed ogni altro presupposto rilevante ai fini della concessione del contributo richiesto, in base al rapporto reddito-consumi, stato di famiglia e condizione sociale e sanitaria, la situazione complessiva del richiedente. Tali accertamenti potranno essere verificati tramite il locale Corpo di Polizia Municipale.

La misura del contributo straordinario, in ogni caso, non potrà superare l'importo massimo di €400,00.

L'erogazione del predetto contributo allo stesso richiedente, può essere concessa solo due volte durante l'anno solare.

Coloro che beneficiano di un intervento economico straordinario non possono ricevere eventuali sussidi continuativi per il mese di erogazione del contributo "Una Tantum".

### **Art. 24**

#### **Assistenza per prestazioni sanitarie/farmaceutiche**

L'assistenza per prestazioni sanitarie è un intervento teso a garantire il diritto alla salute dei cittadini, che si trovano in particolari situazioni di necessità economica.

Con tale intervento si intende erogare un contributo per l'acquisto di farmaci e/o presidi sanitari ritenuti essenziali e non rimborsabili dal S.S.N. nonché gli alimenti di prima necessità per i neonati.

Per usufruire di tale intervento, i cittadini dovranno presentare richiesta all'ufficio Affari Sociali, ad essa dovrà essere allegata la certificazione del medico curante per attestarne la necessità e la dichiarazione sostitutiva di cui al comma 6, dell'art. 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109.

La misura di detto contributo non potrà, comunque, superare un importo massimo di €800,00 annuo.

L'accesso all'erogazione dei contributi è determinato dal possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del presente Regolamento.

### **Art 25**

#### **Contributi integrativi per mensa, trasporto scuolabus e colonia marina**

L'esonero dal pagamento delle quote per la mensa scolastica, per l'utilizzo dello scuolabus e per la colonia marina, sono interventi rivolti a persone o a nuclei familiari con minori che trovandosi in condizioni disagiate non possono affrontare tali spese.

La domanda per la concessione dell'esonero deve essere presentata all'ufficio Affari

Sociali e dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di cui al comma 6, dell'art. 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109.

Il Responsabile dell'Area Affari Sociali dopo aver effettuato i controlli necessari e lo stato di bisogno di ciascun richiedente, provvederà, con proprio atto, a concedere il suddetto beneficio.

L'esonero è concesso alle persone o ai nuclei familiari in possesso del reddito dichiarato ai sensi del precedente art. 6, nella misura indicata nella seguente tabella:

FASCIA DI REDDITO	CONTRIBUTO
Da 0 a 6.000,00	Totale
Da 6.000,01 a 8.000,00	50,00 %

#### **Art. 26**

##### **Assistenza economica integrativa per nuclei con minori, anziani e disabili a rischio di istituzionalizzazione**

L'assistenza integrativa per nuclei con minori, anziani e disabili a rischio di istituzionalizzazione è un intervento socio-economico volto a consentire a minori, anziani e disabili la permanenza nel proprio nucleo familiare o in altro idoneo per assicurare loro le prestazioni di cui hanno bisogno ed allo scopo di evitare forme di istituzionalizzazione nocive all'equilibrio psico-fisico della persona svantaggiata.

Fermo restando la titolarità dell'intervento a carico dei tenuti agli alimenti, in loro assenza o in seguito ad accertata impossibilità a provvedervi si erogherà un contributo alla famiglia che si prenderà carico del servizio per incoraggiarla e sostenerla anche economicamente.

L'Ufficio Affari Sociali dell'Ente venuto a conoscenza di situazioni per cui necessita intervenire propone alla Giunta Municipale la concessione di somme necessarie per attivare l'assistenza economica integrativa.

Il contributo integrativo, il cui importo minimo è determinato in € 200,00 mensili per ogni persona svantaggiata, sarà erogato agli utenti che non usufruiscono di indennità di accompagnamento.

Gli Operatori della ASL, eseguiranno visite domiciliari delle famiglie assistite e relazioneranno sullo stato evolutivo o involutivo dell'utente al Responsabile dell'Area Affari Sociali del Comune di Montorio al Vomano.

Il contributo di che trattasi, non potrà essere erogato per un periodo superiore a mesi 6; sarà cura del Responsabile dell'Area Affari Sociali del Comune, valutare la necessità di prorogare tale forma di assistenza per ulteriori 6 mesi.

L'accesso all'erogazione del contributo integrativo è determinato dal possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del presente regolamento.

Non si ha diritto a ricevere il contributo integrativo se si riceve dal servizio sociale l'erogazione di altro contributo di assistenza.

#### **Art. 27**

##### **Assistenza Domiciliare**

Questa forma di intervento può essere prevista a favore degli anziani e dei portatori di handicap residenti nel Comune di Montorio al Vomano, compatibilmente con le risorse di

bilancio disponibili e previa organizzazione del servizio.

L'Ufficio Affari Sociali del Comune fornisce tutti i chiarimenti e assicura la necessaria assistenza per la compilazione del modulo, raccoglie le richieste e le trasmette ai Servizi Sociali della Comunità Montana, che provvederà ad attivare tale intervento, sulla base di criteri prestabiliti e delle disponibilità economiche.

#### **Art. 28**

##### **Minori inseriti presso idonee strutture**

Gli interventi in favore di minori, residenti presso il Comune di Montorio al Vomano, soggetti a provvedimenti del giudice minorile sono a carico dell'Ente per la durata dell'intera permanenza del minore nella struttura.

Il Responsabile del servizio, a seguito della relazione della ASL, provvede all'assunzione del relativo impegno di spesa sul Bilancio di competenza.

### **CAPO VI**

### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 29**

##### **Destinazione specifica dei contributi**

Qualora l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Municipale assunta con cadenza annuale, intenda destinare contributi economici riferiti ad una sola tipologia di quelli indicati all'art. 3 del presente Regolamento, il Responsabile dell'Area Affari Sociali provvederà, per l'assegnazione dei suddetti fondi, all'emanazione di un apposito avviso pubblico inserendo, nello stesso, i criteri fissati nel presente Regolamento.

#### **Art. 30**

##### **Norma abrogativa**

E' abrogato ogni altro Regolamento precedentemente approvato dall'Amministrazione Comunale relativamente alle funzioni del presente Regolamento ed ogni altra disposizione eventualmente contrastante con esso.

#### **Art. 31**

##### **Norma di rimando**

In caso di attivazione di servizi non previsti nel presente Regolamento, si applicano, comunque, le regole generali in esso previste e/o quanto stabilito dalla normativa in materia.

#### **Art. 32**

##### **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale.

**VISTA LA PROPOSTA 1214**  
**SONO STATI ESPRESSI I SEGUENTI PARERI**

ART.49 - COMMA 1 - D.LGS. N.267/2000

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

VISTO: Si esprime, in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** dell'atto il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Montorio, li **28/11/2013**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to **FERREO MARCELLO**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

VISTO: Si esprime, in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** dell'atto il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Montorio, li **28/11/2013**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

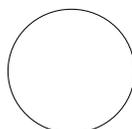
F.to **SALADINI LUIGI**

---

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to **DI GIAMBERARDINO CARLA**



**IL SINDACO**

F.to **DI GIAMBATTISTA ALESSANDRO**

---

Prot. n. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

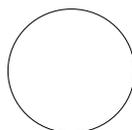
**A T T E S T A**

■ che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, dalla data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

E' copia conforme all'originale esistente presso l'ufficio, ai sensi dell'Art. 18 del D.P.R. 28/12/2000.

Dalla Residenza comunale, li \_\_\_\_\_



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

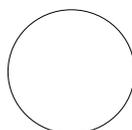
■ che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li \_\_\_\_\_



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**